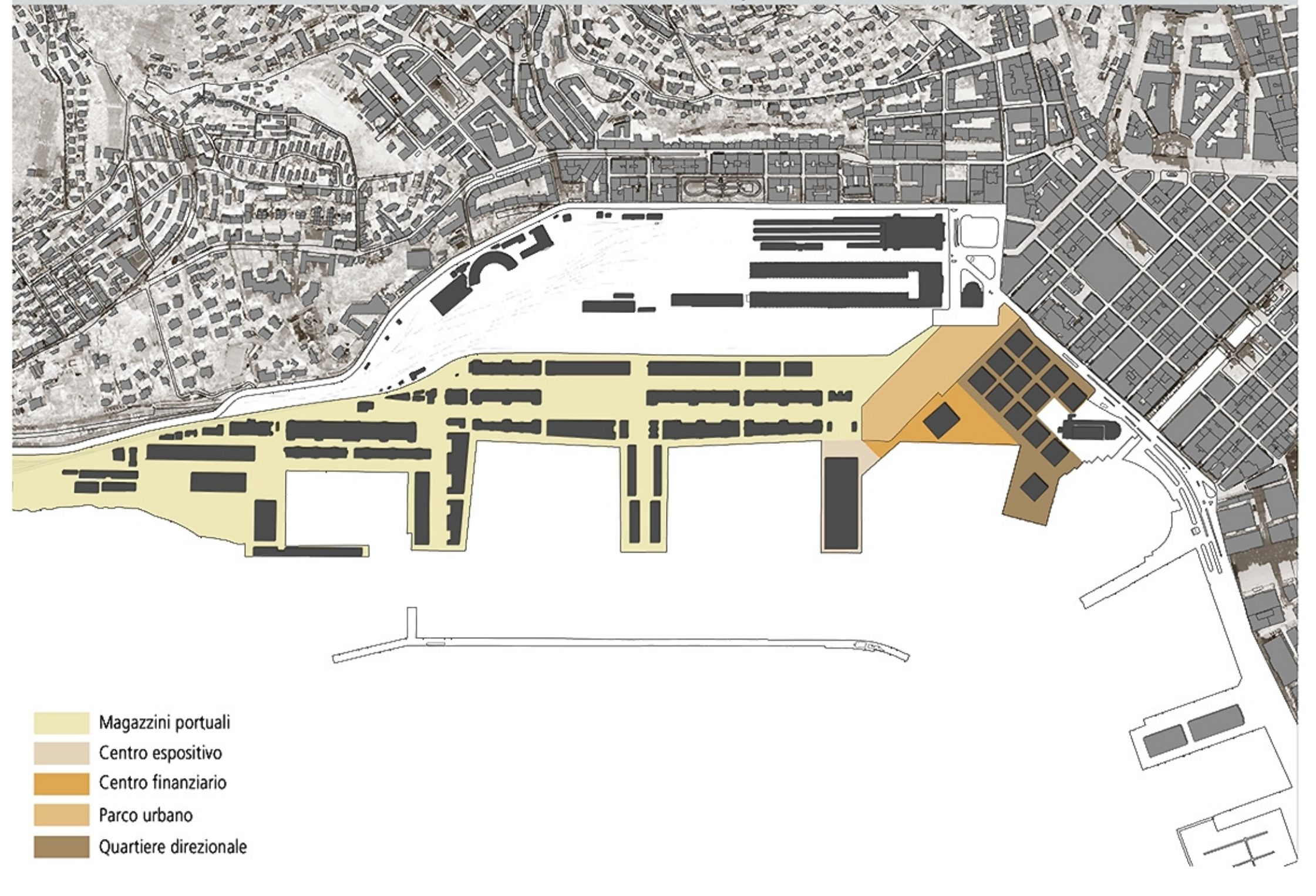


**OBBIETTIVO DEL PROGETTO** - Riquilibrare l'area inserendo, oltre agli uffici della Regione Friuli Venezia Giulia, un nodo di interscambio tra gomma e rovine. Per questo motivo, il porto sarà sottoposto a un ridimensionamento, una riqualificazione e un ammodernamento tecnologico. Verrà, quindi, cambiato anche la linea di costa del porto.

**FUNZIONI PRINCIPALI** - magazzini portuali e strutture per l'interscambio gomma-rotta, uffici della regione FVG, polo scolastico universitario, funzioni e servizi legati a essi.

**PROPOSTA E FASI** - progetto di edificio a ponte di collegamento tra nord e sud della ferrovia. I magazzini esistenti saranno ammodernati e riqualificati per svolgere le nuove funzioni ad essi assegnate.

**VIABILITÀ** - si propone che la stazione di Campo Marzio vada ad assumere un ruolo di rilievo continentale, mentre quella centrale, in corrispondenza del porto vecchio, abbia una funzione più metropolitana. La stazione centrale diventa, quindi, un polo attrezzato per una "metropoli" regionale. La strada SS 14 verrà ridimensionata, in modo da assumere importanza nel ruolo urbano e a permettere dei collegamenti diretti con l'area del porto vecchio, una in corrispondenza dell'area più a nord e una nelle vicinanze dell'edificio a ponte per gli uffici della regione.

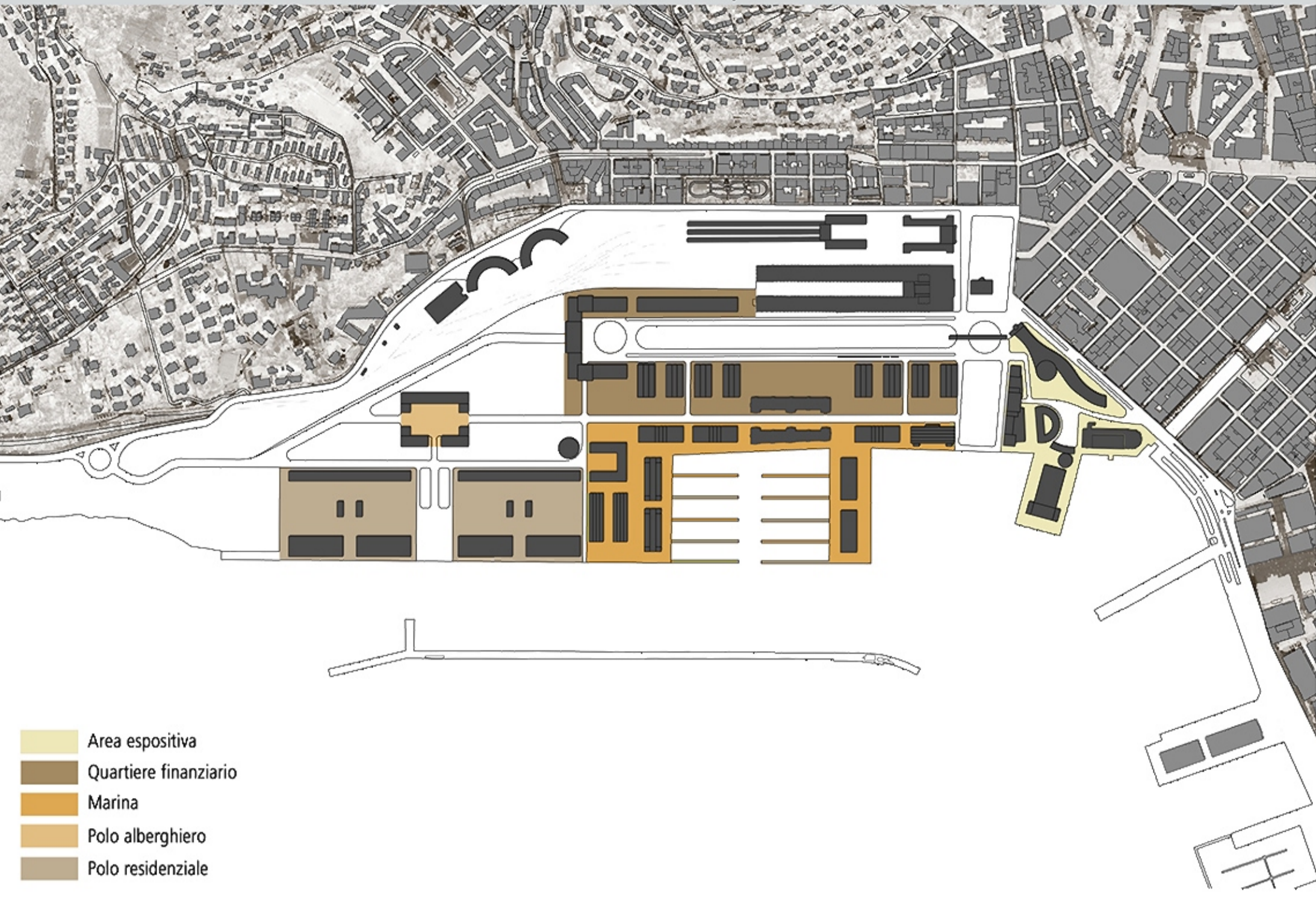


**OBBIETTIVO DEL PROGETTO** - obiettivo del progetto è quello di dare una nuova dimensione urbana alla città di Trieste che, nel corso degli anni, ha perso sempre più compattezza, sia a livello commerciale, sia a livello culturale e di visibilità rispetto a tutte altre città europee.

**FUNZIONI PRINCIPALI** - le funzioni in questo primo progetto sono principalmente un quartiere direzionale, un centro finanziario, un centro ricerca e la creazione di aree espositive in tutta Trieste.

**PROPOSTA E FASI** - progetto di edificio a ponte di collegamento tra nord e sud della ferrovia. I magazzini esistenti saranno ammodernati e riqualificati per svolgere le nuove funzioni ad essi assegnate.

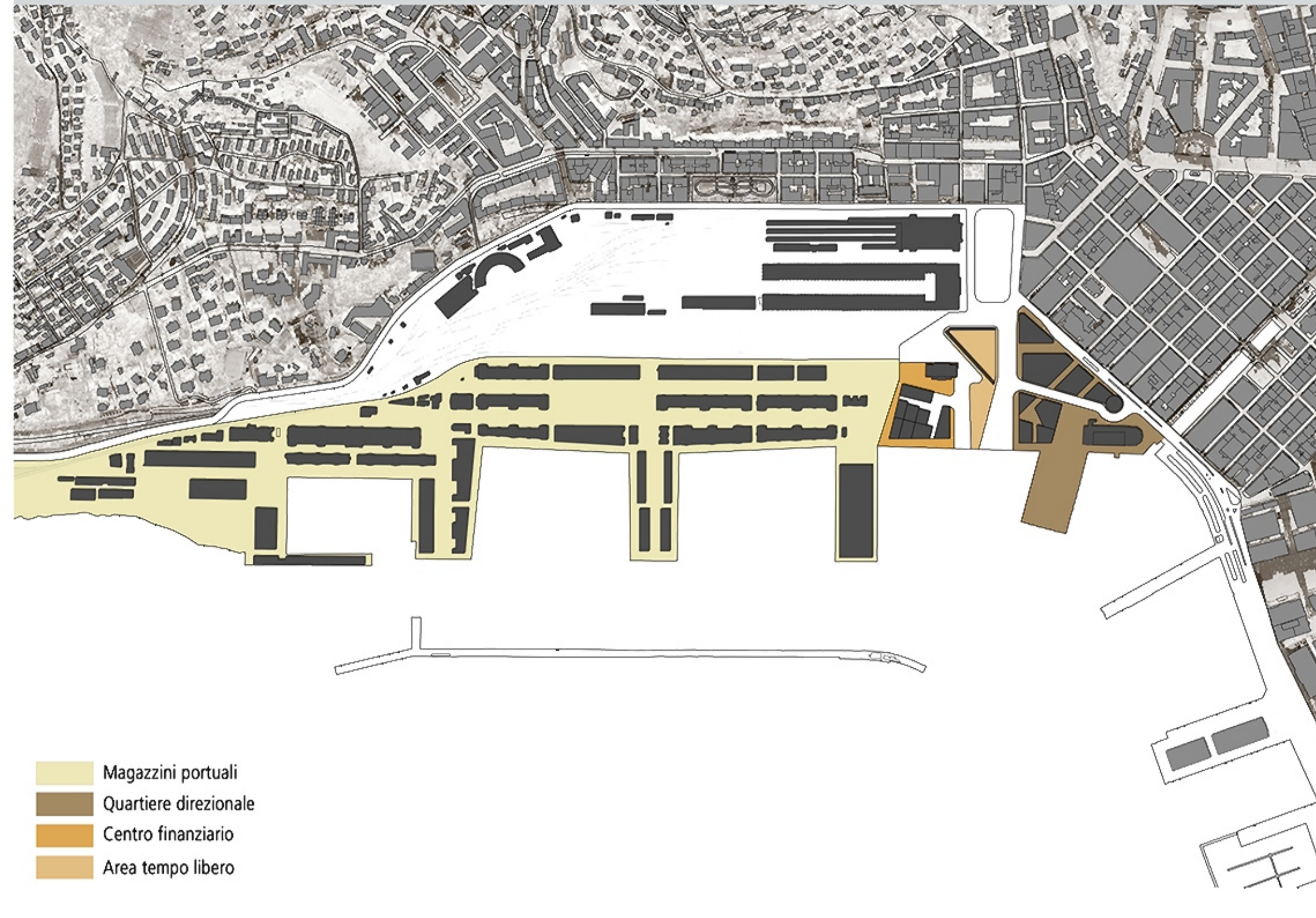
**VIABILITÀ** - si propone che la stazione di Campo Marzio vada ad assumere un ruolo di rilievo continentale, mentre quella centrale, in corrispondenza del porto vecchio, abbia una funzione più metropolitana. La stazione centrale diventa, quindi, un polo attrezzato per una "metropoli" regionale. La strada SS 14 verrà ridimensionata, in modo da assumere importanza nel ruolo urbano e a permettere dei collegamenti diretti con l'area del porto vecchio, una in corrispondenza dell'area più a nord e una nelle vicinanze dell'edificio a ponte per gli uffici della regione.



**OBBIETTIVO DEL PROGETTO** - lo studio si pone una serie di obiettivi di generali che possono essere sintetizzati nei seguenti punti:

- la rilocalizzazione della struttura della città a un nuovo ruolo metropolitano regionale;
- il recupero ambientale ed ecologico degli spazi urbanizzati;
- l'aggiornamento tecnologico del porto commerciale;
- il rilancio culturale della città a un nuovo livello internazionale;
- l'organizzazione di un quartiere direzionale che serva anche da centro finanziario; un polo alberghiero, una zona residenziale, una nuova marina e degli spazi espositivi;
- l'organizzazione di un quartiere direzionale in un nuovo polo urbano;
- la valorizzazione della fascia costiera tra Creta e Barcola;
- l'individuazione ad uso urbano delle aree a sud di piazza della Libertà e del Porto Vecchio;
- lo studio di un nuovo accesso alla città da Nord;
- nuove strategie per il recupero del centro storico;
- nuova visibilità lungo le rive triestine;
- nuovo polo culturale nell'area di Campo Marzio.

**VIABILITÀ** - la viabilità sarà modificata tramite un nuovo accesso alla città da Nord di Trieste. La viabilità locale sarà modificata a favore degli abitanti cittadini.



**OBBIETTIVO DEL PROGETTO** - il progetto pone in essere di recuperare la parte a Sud, maggiormente legata alla città storica e al quartiere Tereziario dell'area del Porto Vecchio. Nel fare ciò si vuole partire dal tessuto del quartiere Tereziario e, grazie a esso, dare una nuova dimensione all'area costiera sottostante.

**FUNZIONI PRINCIPALI** - la zona sarà occupata da un quartiere direzionale e un centro finanziario. In altre aree di Trieste saranno inseriti nuovi spazi verdi come oggetti riqualificatori dell'assetto urbano. Insieme ad essi saranno presenti nuove zone commerciali, zone per il tempo libero e spazi espositivi.

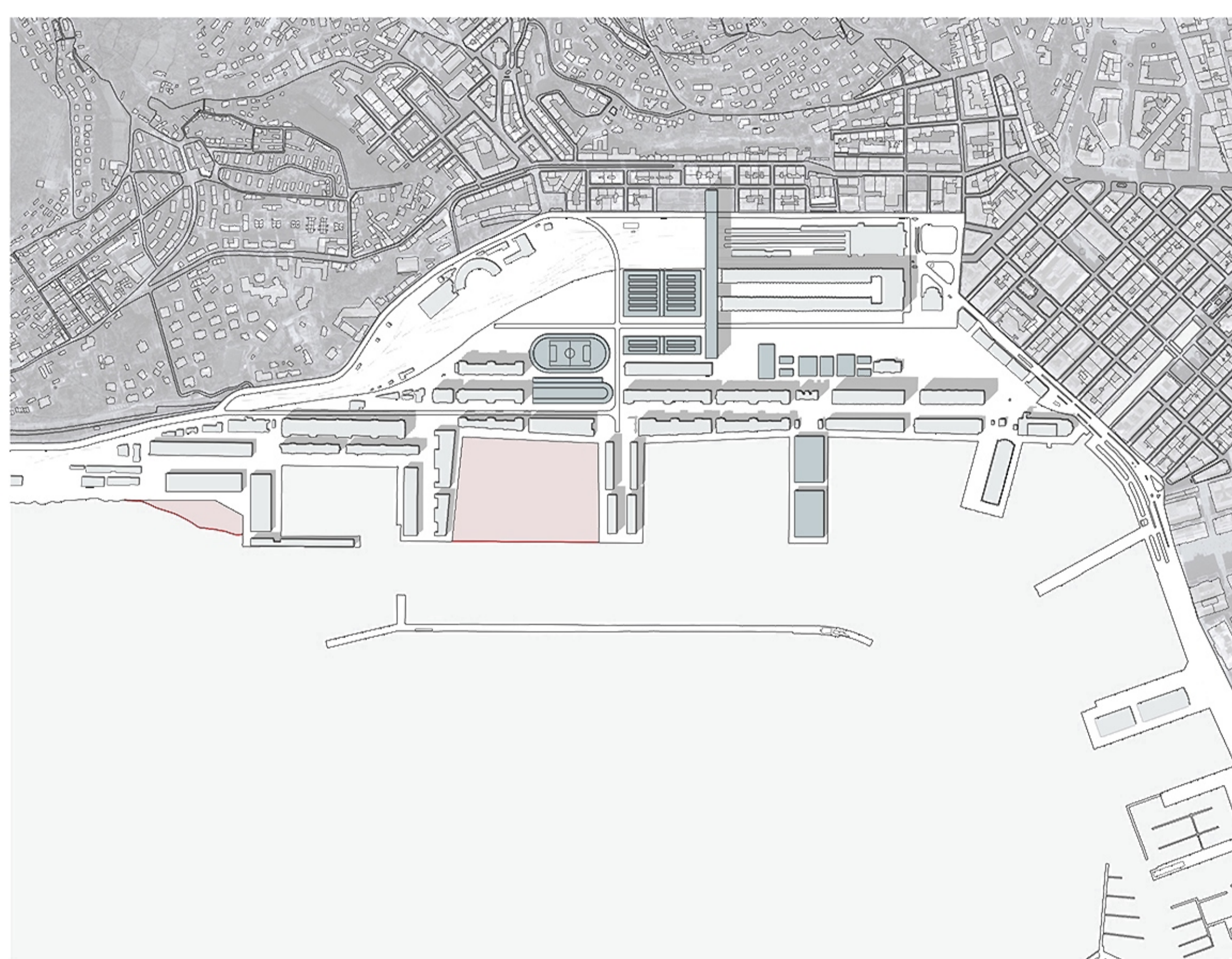
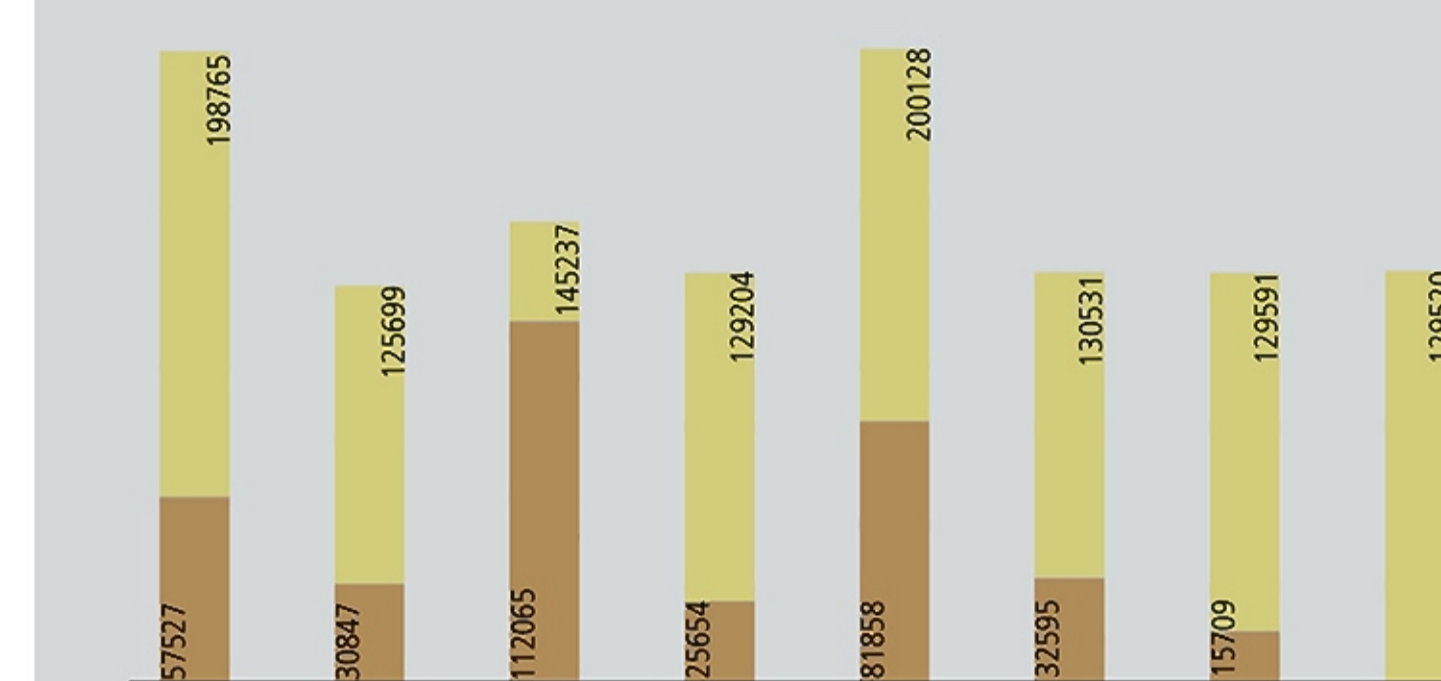
**PROPOSTA E FASI** - la proposta di Valle, tramite la sostituzione di alcuni magazzini obsoleti del Porto Vecchio, si prefigge di creare un nuovo polo urbano.

La realizzazione si svolgerà in più fasi, la prima porterà alla creazione di un'area in corrispondenza del Siro Gianpelle che servirà come spazio di servizio per la successiva realizzazione del resto del progetto.

Sarà creato anche un cono di verde pubblico che partirà da Piazza della Libertà e arriverà alla costa - VIABILITÀ: la viabilità sarà modificata tramite un nuovo accesso a Nord dell'autostrada. Nella zona del Porto Vecchio verrà disegnata una diversa viabilità che taglierà il nuovo polo.

# IL DIBATTITO SUL "PORTO VECCHIO"

	SUPERFICIE UTILE	SUP. UTILE NUOVA
CANELLA - 1974	198705	37827
SAVARESE - POLIS - 1988	125699	30847
SEMERANI - POLIS - 1990	145237	112065
VALLE - POLIS - 1991	129204	29654
DE SOLA & MORALES - 1999	201218	81858
BOERI 2001	130531	32595
BRADASCHIA & CECCHETTO - 2008	129591	15709
PORTOCITTA' - 2008	129520	0



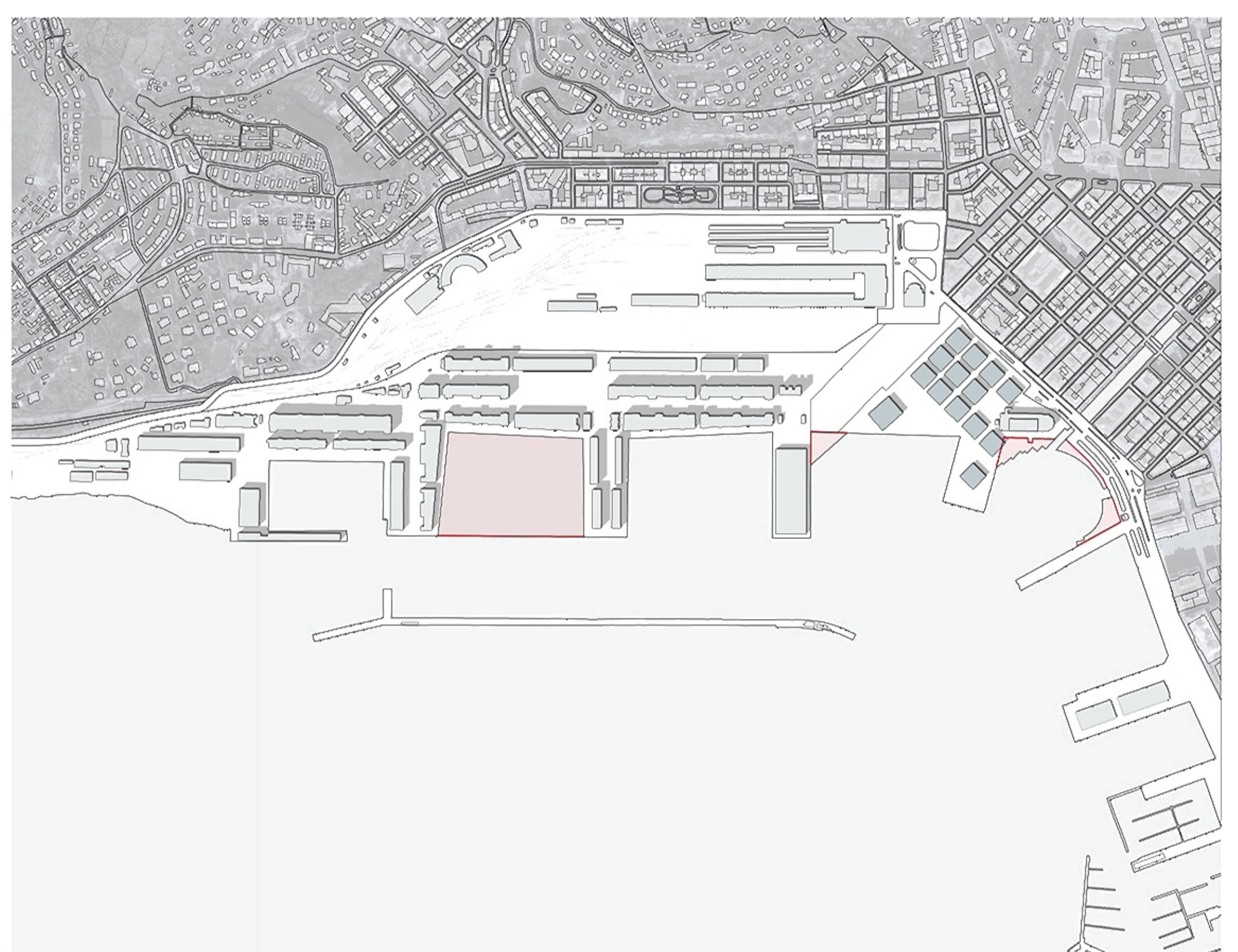
**OBBIETTIVO DEL PROGETTO** - obiettivo del progetto è aprire l'area del Porto Vecchio alla città, riutilizzando il patrimonio e rivitalizzando il waterfront. L'idea di fondo è quella di cogliere le opportunità che si creano negli anni '90 e 2000, in seguito all'adesione dei progetti TEN-1. Il progetto vuole offrire beni e servizi in occasione dell'apertura verso i Balcani dell'UE.

**FUNZIONI PRINCIPALI** - polo turistico di 40.000 mq. zona commerciale/direzionale, polo fieristico, area balneare per il tempo libero.

**PROPOSTA E FASI** - saranno necessarie le fasi di potenziamento e ampliamento del porto Nuovo.

**RECUPERO FUNZIONALE DEL PORTO VECCHIO** - Creazione di una nuova visibilità di accesso e di attraversamento della città. Per fare ciò saranno necessarie varie opere: spostare il terminal traghetti nella zona del molo Fratelli Bandiera; spostare la stazione marittima nell'area della lanterna e designare la seconda fascia di porto ad attività di servizio.

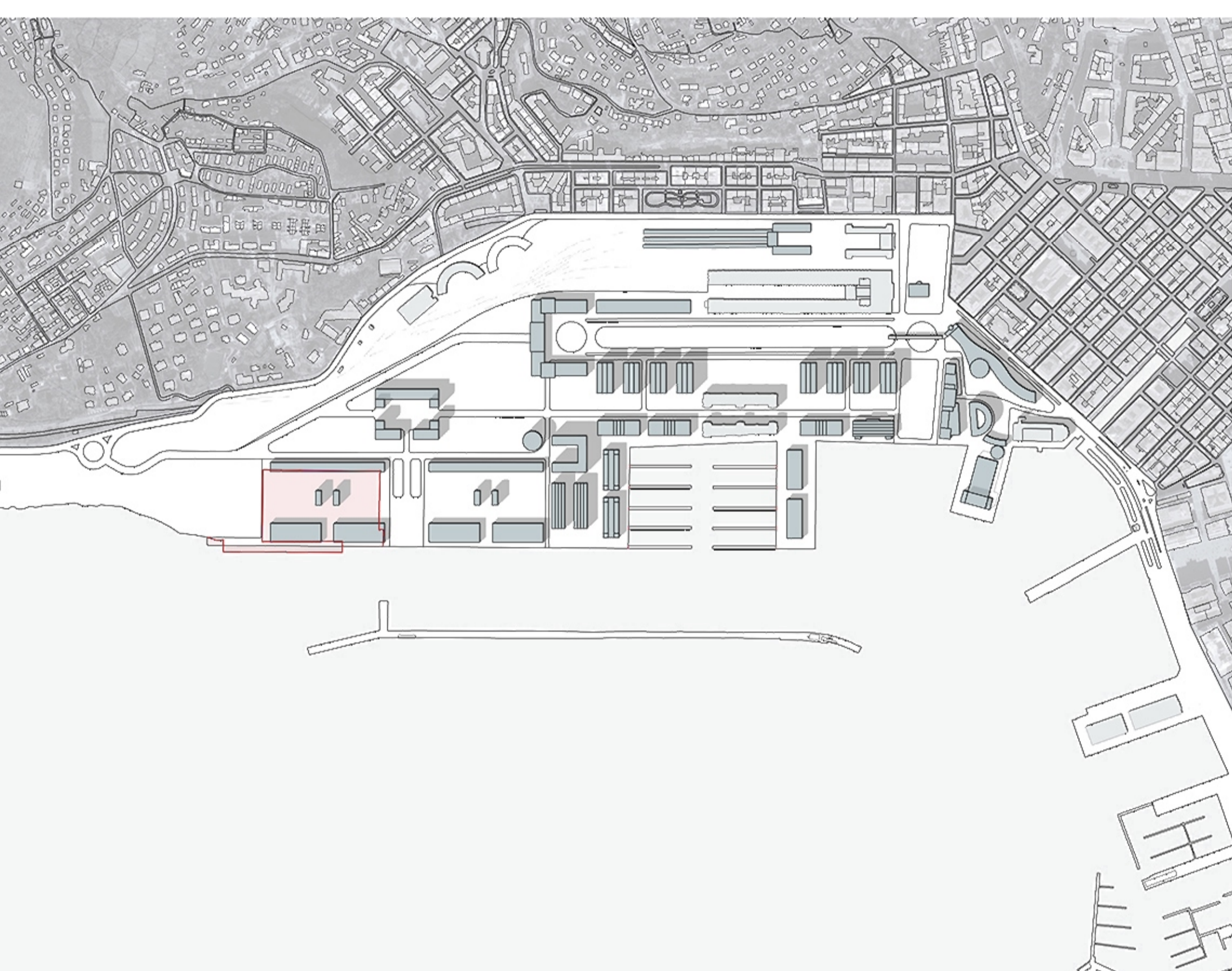
**VIABILITÀ** - tramite lo snodo del Ronchi Legionari. Nuovo accesso dalla città dall'autostrada a Nord tramite un tunnel. Creazione di ulteriore tunnel di collegamento sotto il Porto Vecchio al Porto Nuovo.



**OBBIETTIVO DEL PROGETTO** - far tornare il punto franco ad avere una funzione propulsiva, caratterizzandolo come area di sviluppo di idee, di ricerca e di iniziative a vocazione portuale e marittima.

**FUNZIONI PRINCIPALI** - si propongono aree per nautica da diporto, attività ricreative, attività espositive, attività di formazione, attività commerciali, attività direzionali, attività turistiche e attività per il tempo libero. Le barchine saranno attrezzate per traghetti veloci e avranno due nuove attracci per navi da crociera, con tutta la strumentazione necessaria a creare nuove e uniche possibilità per il mercato europeo, italiano e triestino. Una novità del periodo è anche data dalle reti di trasporto trans-europee (in acronimo TEN-1, dall'inglese Trans-European Network) - Trasporti, che traggono le loro basi giuridiche dal Trattato di Amsterdam, siglato il 2 ottobre 1997, ma il loro sviluppo in fase avanzata è dovuto al Trattato di Maastricht. Il Libro bianco sui trasporti e sullo sviluppo futuro della politica comune dei trasporti, pubblicato nel dicembre del 1992.

Trieste va così a diventare un punto cardine di un nuovo progetto europeo, andando a leggere al centro del Porto Nuovo origin, nel 2007 e l'Europa nel 2008, trascinando per gli anni successivi.

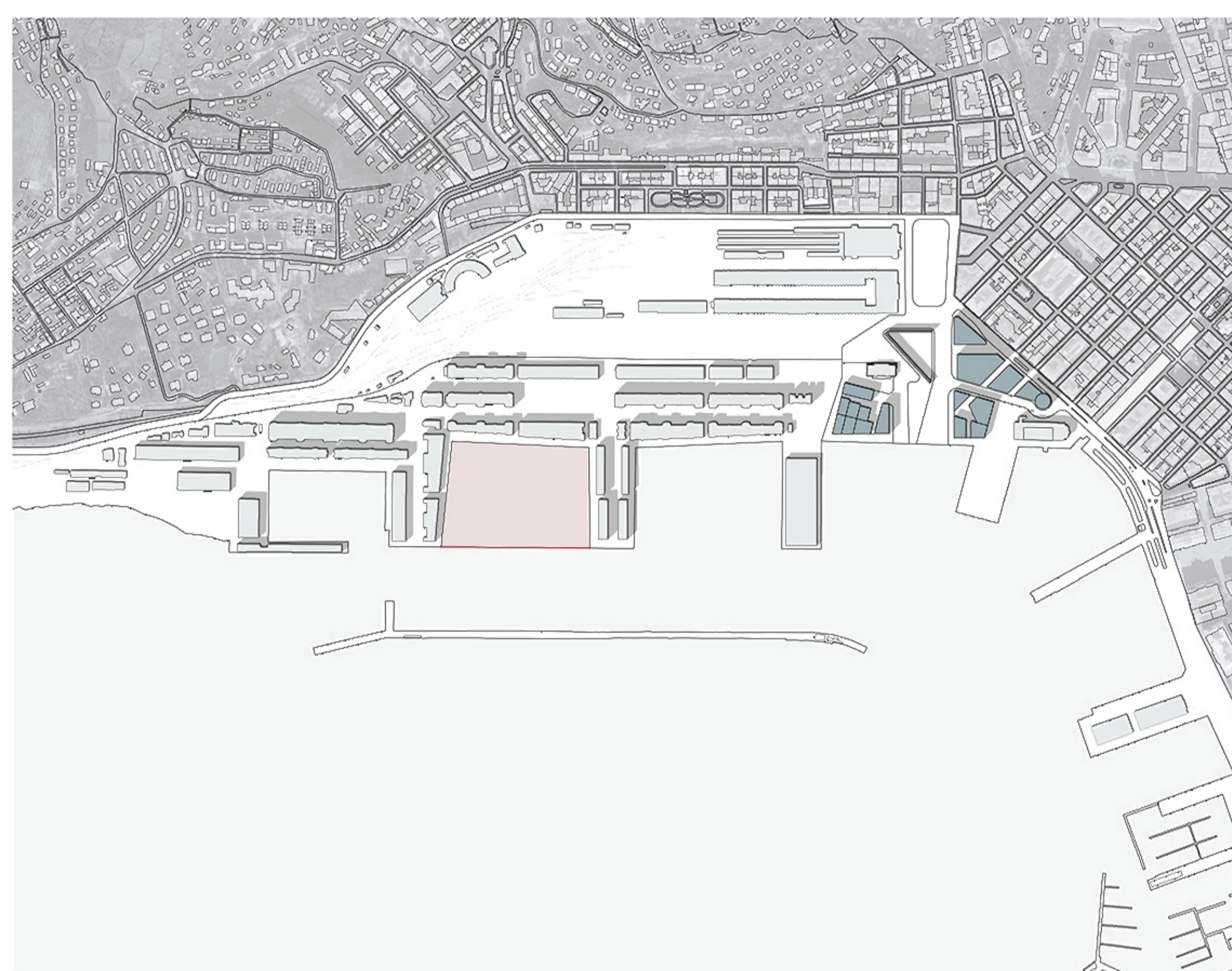


**OBBIETTIVO DEL PROGETTO** - la riqualificazione tramite l'Expo del 2008 il cui tema risulta essere "mobility of knowledge", mobilità della conoscenza, tramite le nuove tecnologie sta dell'area del Porto Vecchio sia della città stessa, dal momento che l'opportunità di sviluppo legate a un evento del genere -

**FUNZIONI PRINCIPALI** - area espositiva con i padiglioni per ciascuno dei paesi espositori, servizi legati a ciascun padiglione, area congressi, attività secondarie.

**PROPOSTA E FASI** - prima analisi e censita dei possibili partecipanti (circa 90 paesi); assegnazione a ogni partecipante di circa 500 mq dei vecchi magazzini come luogo d'esposizione da riqualificare; creazione di un luogo di aggregazione che inserisca il collegamento con il centro del progetto, l'altare di padiglioni tematici.

**VIABILITÀ** - la strada SS 14 sarà mantenuta, ma verrà creata un ulteriore strada passante tra la seconda e la terza fila di magazzini. Sarà realizzata, inoltre, una strada sodo per mezzi pubblici tra la terza fila di magazzini e l'area della ferrovia. Percorsi pedonali di collegamento transverale saranno presenti per tutta l'area. Saranno create in aggiunta, delle passerelle pedonali che permetteranno di scavalcare la ferrovia.

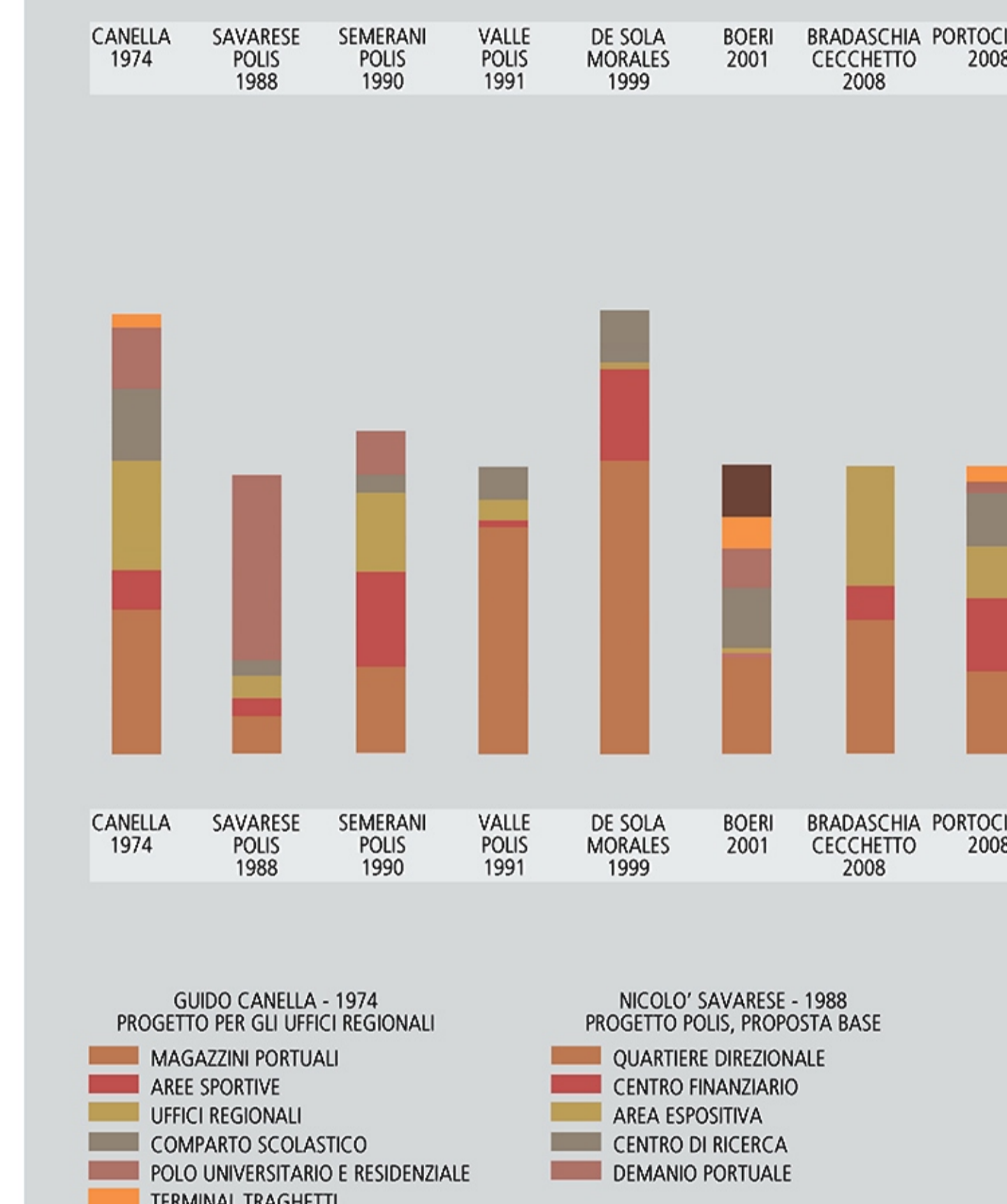


**OBBIETTIVI** - recupero architettonico e funzionale dell'area del Porto Vecchio e degli antichi magazzini sottoposti a vincolo. Recupero di 2,5 km di waterfront della città con l'insediamento di nuovi posti barca, tramite la costruzione di nuovi porti diportistici. Ecostenibilità, alta tecnologia e alta qualità dell'intero progetto. 158.000 mq di superfici dei magazzini recuperati, tutto questo per rispondere interesse economico e sociale nell'area, creando, così, posti di lavoro per 3000 persone.

**FUNZIONI** - area ricettiva, area diportistica, formazione e ricerca, area portuale commerciale, area direzionale, terminali traghetti e porti per imbarcazioni da diporto.

**PROPOSTA E FASI** - 2008 bando di concorso, 2010 concessione dell'area a Portocittà SPA, 2011 apertura del porto Vecchio, 2013 inizio lavori, 2021 fine lavori.

**VIABILITÀ** - inserimento di un tram passeggeri passante tra la prima e la seconda fila di magazzini per sviluppare una nuova visibilità, esclusivamente pedonale, interna all'area. Nuovo sistema stradale interno all'area che oltrepassa la ferrovia creando così una nuova visibilità, la quale permetterà di ridurre il traffico su viale Miramare.

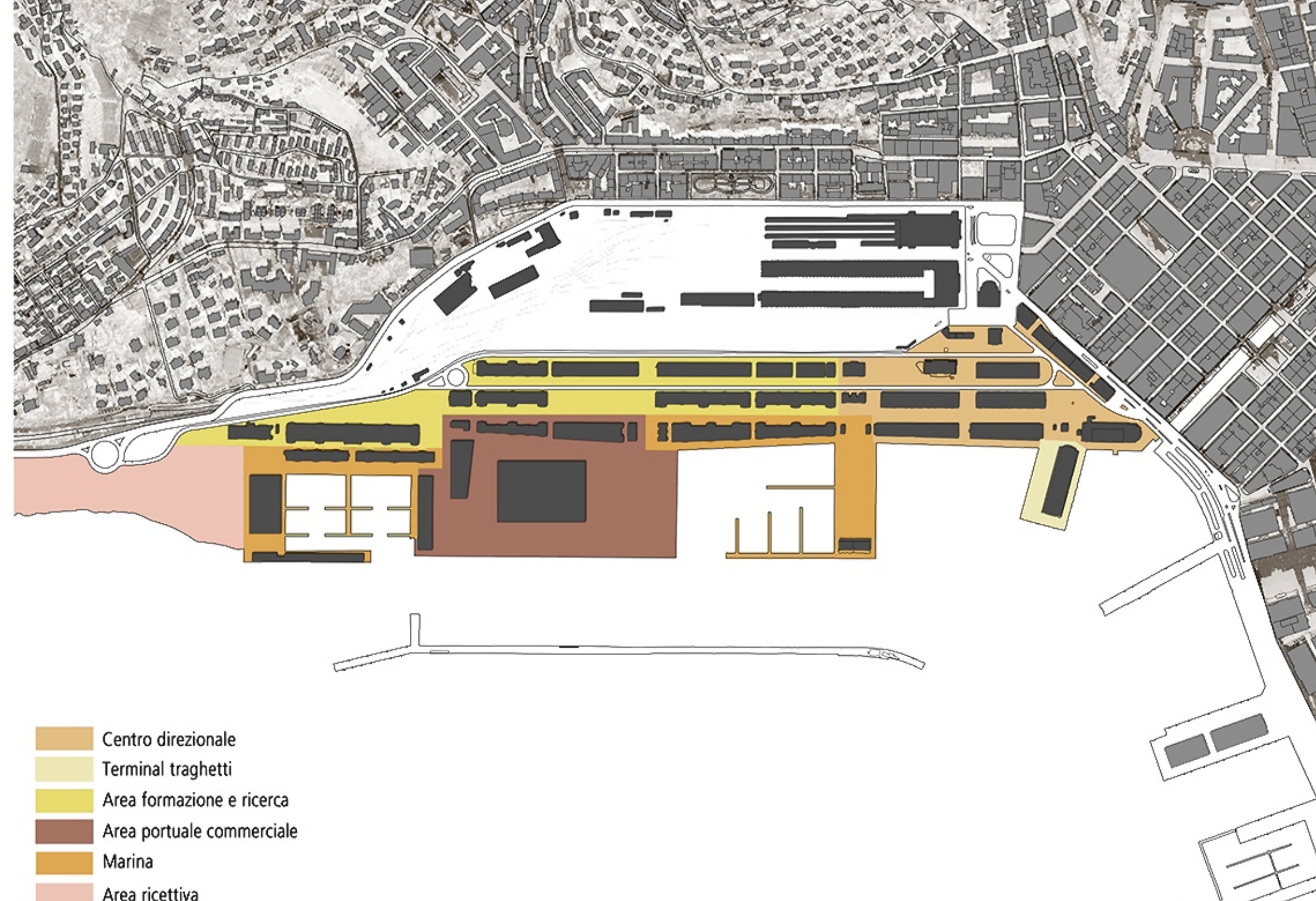
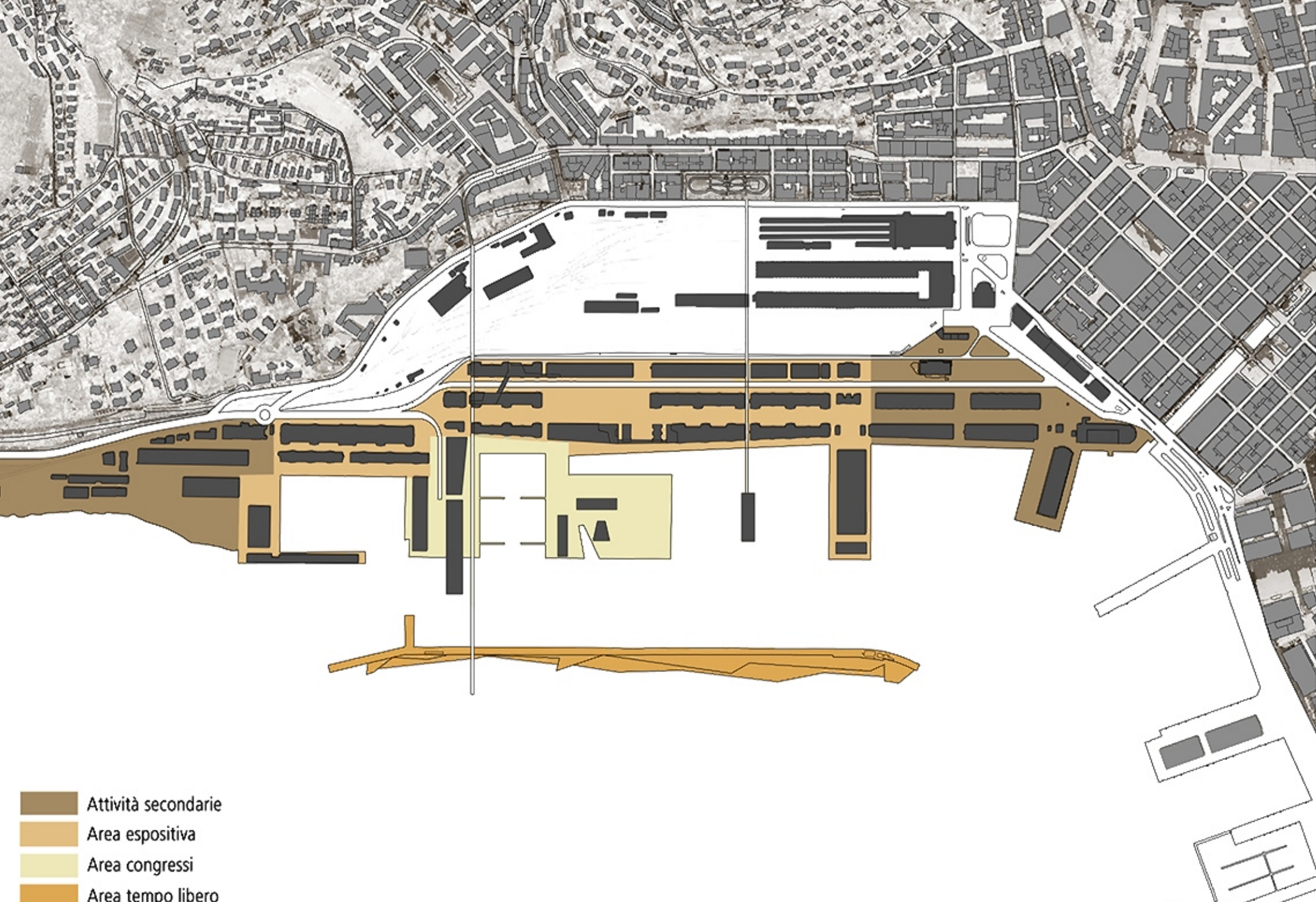
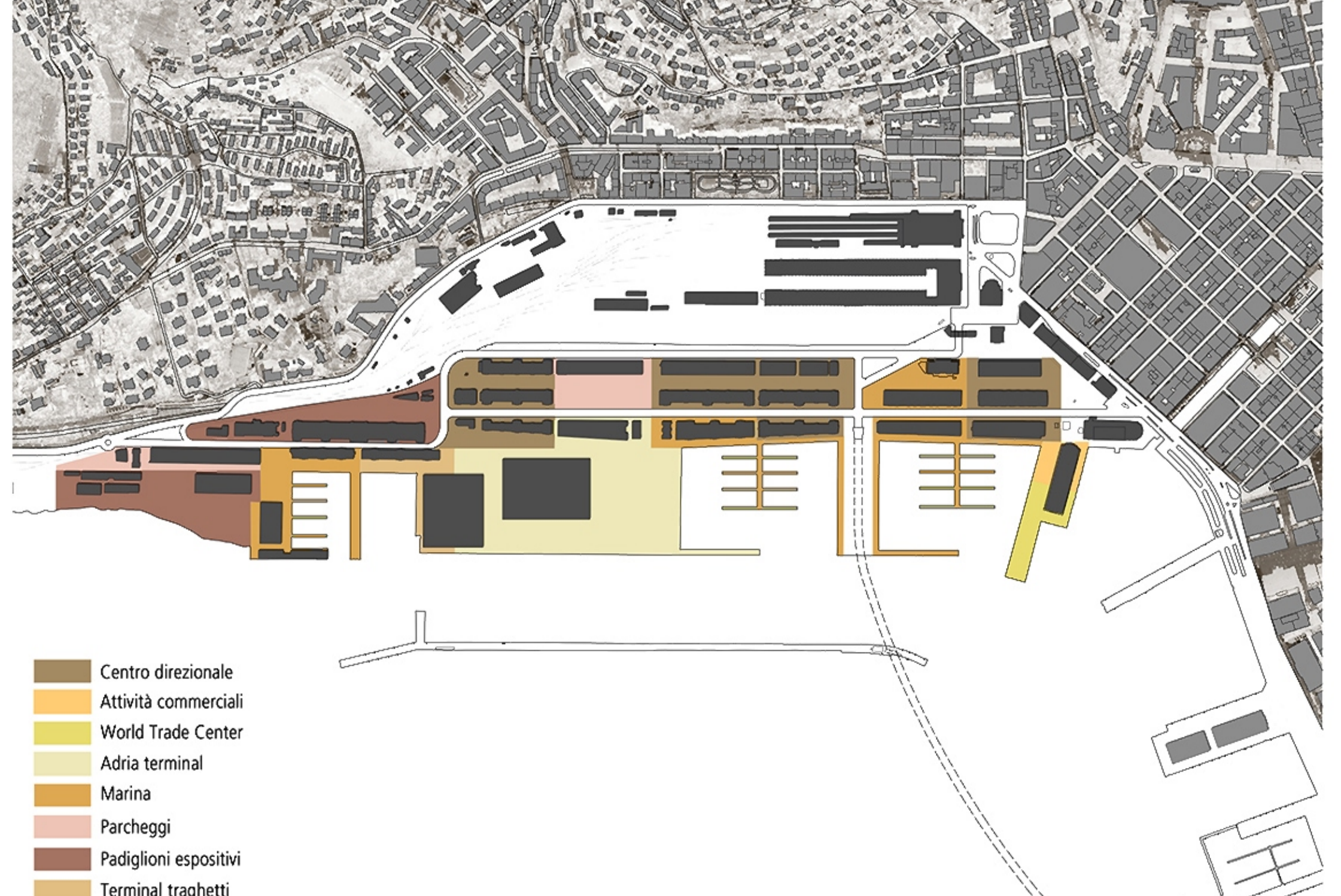
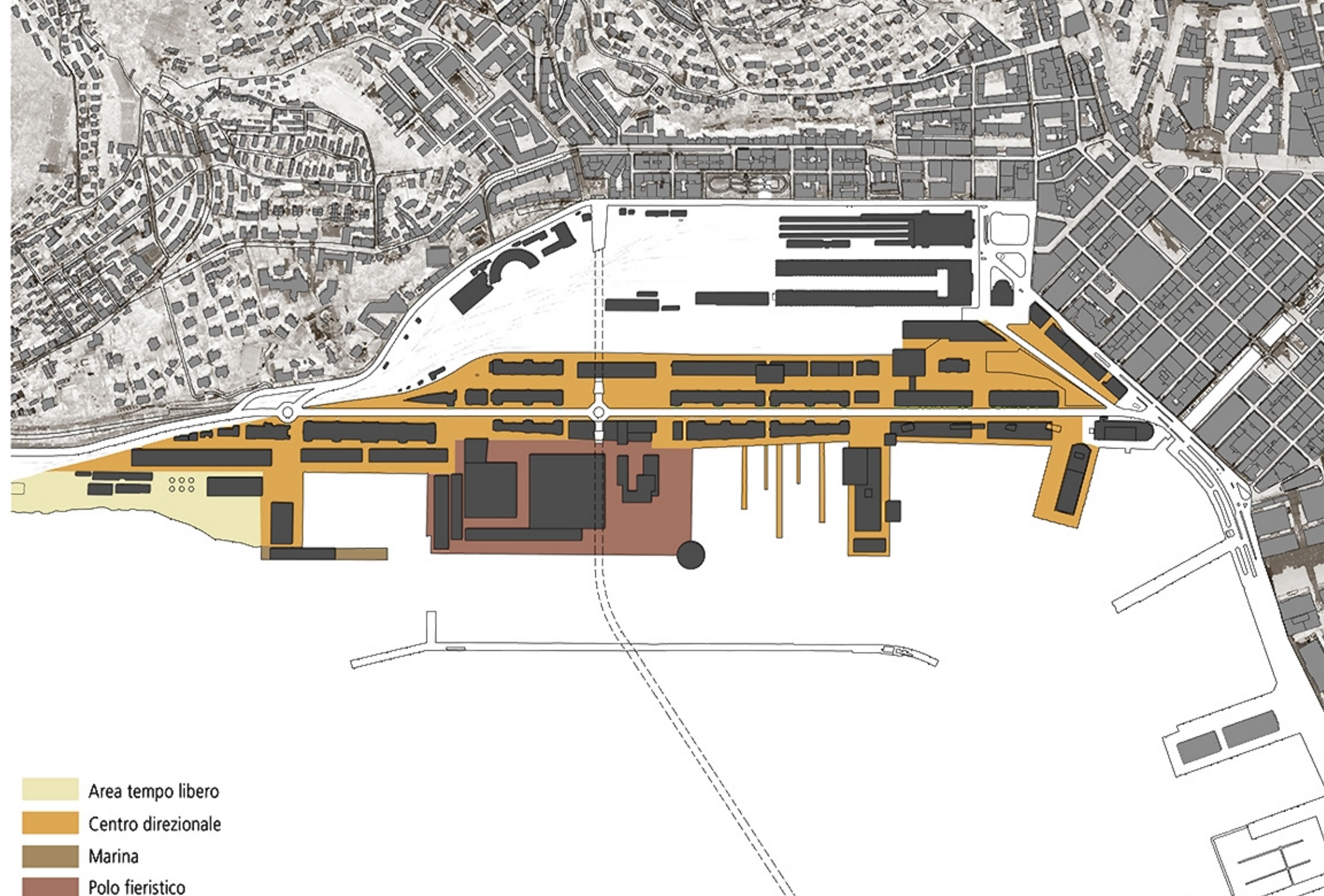
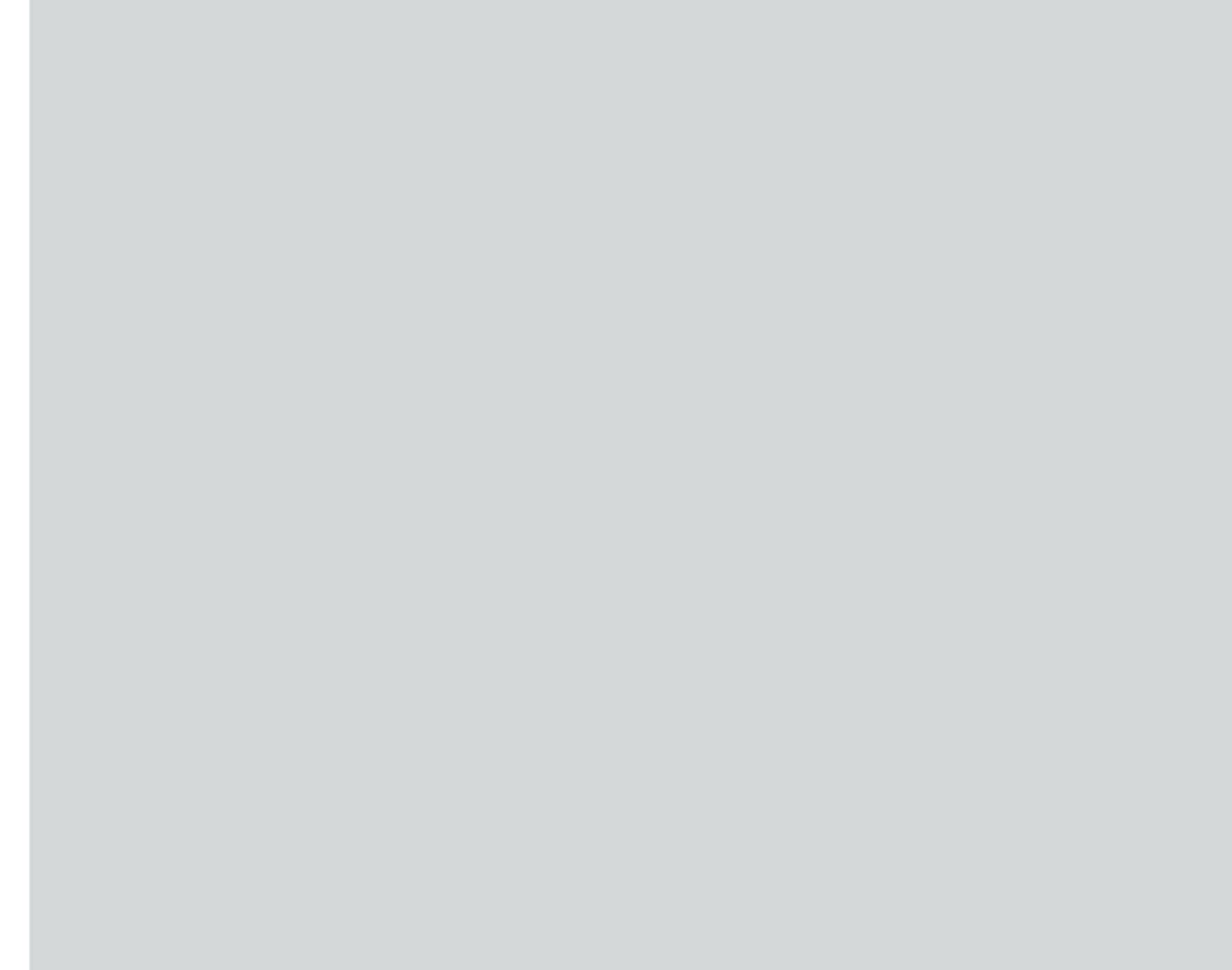


**DE SOLA & MORALES - 1999** - TRIESTE FUTURA '97: AREA ESPOSITIVA, QUARTIERE FINANZIARIO, AREA PORTUALE COMMERCIALE, MARINA, POLO ALBERGHERO, POLO RESIDENZIALE.

**STEFANO BOERI ARCHITETTI - 2001** - RECUPERO DEL PORTO VECCHIO: CENTRO DIREZIONALE, ATTIVITÀ COMMERCIALI, WORLD TRADE CENTER, PADIGLIONI ESPOSITIVI, POLO TURISTICO, TERMINAL TRAGHETTI, ADRIA TERMINAL.

**BRADASCHIA & CECCHETTO - 2008** - PROGETTO PER L'EXPO DEL 2008: AREA ESPOSITIVA, AREA CONGRESSI, ATTIVITÀ SECONDARIE.

**PORTOCITTA' - 2008** - PROGETTO 2021: AREA FORMAZIONE E RICERCA, AREA PORTUALE COMMERCIALE, AREA NAUTICA DA DIPORTO, AREA DIREZIONALE, TERMINAL TRAGHETTI, AREA RICETTIVA.



**Contenuti tavola**

1	1. Analisi funzionale delle aree Scala 1:10000
2	2. Analisi e rappresentazione dei progetti
2	3. I progetti a confronto
1	

Scuola di Architettura Civile - Politecnico di Milano  
**TRIESTE INCOMPIUTA: PROGETTI E STRATEGIE PER UNA VECCHIA E NUOVA PORTUALITA'**  
 Allievo: Fanoli Giacomo - 822718  
 Relatore: Prof. F. Acuto  
 Consulente: Arch. M. Martinelli